



Segreteria Nazionale

Ufficio  
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 13 GENNAIO 2015

**Oggetto: Caruso all'Ateneo Magna Graecia di Catanzaro, il Coisp replica a Ferrero: "Non siamo certamente noi quelli che nutrono disprezzo per la Costituzione, le leggi, le Istituzioni, la libertà altrui, lo Stato. Altri invece in passato si sono espressi esplicitamente su certi argomenti!"**

"Speravamo che la pervicace, consueta e sistematica volontà di cambiare le carte in tavola del Segretario Nazionale di Rifondazione non arrivasse a livelli talmente bassi come quello raggiunto ieri, perché non sappiamo cosa possa esserci di peggio che sfruttare il fiume di sangue innocente versato a Parigi pur di sostenere le proprie ragioni ed addirittura strumentalizzare le parole del Papa per affermare certe falsità. Ma tant'è. Prendiamo tristemente atto che quanto abbiamo sempre temuto rispetto a certe estremistiche posizioni rappresenta più che mai una pericolosa realtà, e proprio l'intervento di Ferrero lo conferma. Manipolare la realtà e piegarla al proprio interesse finalizzato solo alla difesa di posizioni politiche affatto correate anche solo da un pallido accenno di equilibrio è esattamente l'atteggiamento che noi abbiamo contestato a Caruso - proprio come adesso a Ferrero -, e non perché lo abbiamo inventato, ma perché le sue dichiarate posizioni e convinzioni depongono con chiarezza in questo senso. Invece che cianciare di un nostro fantomatico atteggiamento antidemocratico perché non giunge alcuna risposta sulle argomentazioni cui noi abbiamo fatto e continuiamo a fare riferimento? Non è dell'ideologia politica del signor Caruso che si dibatte, ma degli argini entro i quali lui ritiene che possa spingersi l'attività tesa ad affermarla. Non siamo certamente noi quelli che disconoscono la Costituzione, che non la onorano ogni giorno, che non rispettano regole e Istituzioni, che non spendono un'intera vita a difesa della libertà altrui. Non saranno certamente le vigliacche offese che viaggiano in queste ore nell'etere a smentire il nostro sempre corretto modo di esprimere critiche, interrogativi, dubbi, sollecitazioni alla riflessione. Non sono certamente le nostre perplessità ad ingenerare preoccupazione per un possibile fuorviante modo di inculcare precise prese di posizione nei giovani che riceveranno lezioni di Sociologia del signor Caruso. Non siamo certamente noi che abbiamo fatto dell'essere sovversivi e ribelli la nostra bandiera. Tralasciando completamente l'area politica di appartenenza di Caruso, ci limitiamo a chiedere: a lui stesso ed a chiunque altro sembrerebbe appropriato affidare l'istruzione di giovani in piena formazione a una qualsiasi persona che sia dichiaratamente estremista - magari di convinzioni politiche opposte a quelle dell'ex Parlamentare - ed abbia manifestato senza mezzi termini il proprio disprezzo e l'invito a contestare irriducibilmente lo Stato?"

**Franco Maccari, Segretario Generale del Sindacato Indipendente di Polizia**, torna così a intervenire dopo il conferimento dell'incarico per il corso di Sociologia dell'ambiente e del territorio presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro a Francesco Saverio Caruso, esponente del Prc e leader del Movimento No Global campano, che vanta vari coinvolgimenti in procedimenti giudiziari fra i quali spicca un provvedimento cautelare emesso a carico suo e di altri indagati per associazione sovversiva finalizzata al sovvertimento dell'ordine costituzionale e propaganda sovversiva (accuse poi cadute in prescrizione). E lo fa replicando al Segretario Nazionale del Prc, Paolo Ferrero, il quale ha replicato alla prima reazione del Sindacato Indipendente affermando, tra l'altro: "Mentre a Parigi milioni di persone manifestano per la difesa della libertà d'espressione il Coisp contesta l'affidamento di un incarico di insegnamento in una università e lo fa con argomenti che danno l'idea di quanto i suoi dirigenti ignorino i principi della nostra Costituzione. L'impegno di Francesco Caruso nei movimenti sociali, di recente tra l'altro incoraggiati persino dal Papa, viene stigmatizzato richiedendo sostanzialmente la messa al bando di un ricercatore sulla base della sua biografia politica". "Da ultimo - conclude Maccari -, e senza che ci sia alcun bisogno di giustificazioni di sorta visto che quella 'libertà' tanto citata da Caruso ci consente di esprimere le nostre riflessioni, è appena il caso di accennare al fatto che su certe tematiche un Sindacato di Polizia ha davvero molto da dire. Non tanto e non solo perché leggi, regole, pacifica convivenza ed Istituzioni sono il faro che guida il nostro operato così che, senza ipocrisia, non è affatto strano che non nutriamo il massimo della stima per chi invece è pronto a calpestarle o ad offenderle con grande facilità. Ma anche e soprattutto perché noi siamo proprio quelli che hanno toccato con mano le drammatiche degenerazioni di certe fanatiche prese di posizione che troppo spesso, con l'enfatizzazione della ribellione e della contestazione a ogni costo, hanno portato a varie e brutali forme di violenza malcelata dietro a convinzioni politiche, religiose e quant'altro. L'abbiamo toccato con mani rimaste tinte dal sangue di molti nostri colleghi caduti nello svolgimento di un dovere per il quale, di sicuro, un buon curriculum non basta".